

Lavori in appalto: quando l'appaltatore ha diritto ad un aumento del corrispettivo

9 Aprile 2026

Il contenuto che stai visualizzando è riservato agli associati ANCE.

Una delle problematiche che di frequente interessa le vicende contrattuali tra committente e appaltatore, durante l'esecuzione di lavori edili in ambito privatistico, è quella della variazione del corrispettivo originariamente pattuito.

La questione sta assumendo, peraltro particolare rilevanza nell'attuale periodo a causa dell'**aumento improvviso e rilevante dei prezzi di diverse materie prime**. Nonostante i dati sono in continua evoluzione si tratta di una situazione che è presumibile avrà effetti rilevanti anche nei prossimi mesi.

Nello svolgimento di lavori edili privati commissionati in appalto, specie laddove questi hanno uno sviluppo temporale prolungato nel tempo, possono verificarsi una serie di situazioni tali da dare luogo alla necessità di variare il prezzo concordato: finalità della Guida è di offrire una analisi operativa di tutte le disposizioni normative che possono tornare utili, laddove le parti non abbiano previsto una disciplina specifica, per evitare contrasti che possano portare ad un rallentamento nell'esecuzione dei lavori o anche alla risoluzione del contratto.

Nella Guida sono analizzate in particolare le seguenti tematiche:

- LA REVISIONE DEI PREZZI DOVUTA AD UN AUMENTO DEI COSTI DEI MATERIALI E DELLA MANODOPERA
- LA REVISIONE DEI PREZZI DOVUTA A DIFFICOLTA' DI ESECUZIONE
- LE DIVERSE TIPOLOGIE DI VARIANTI IN FASE DI ESECUZIONE
- L'ECESSIVA ONEROSITÀ SOPRAVVENUTA DELLA PRESTAZIONE NELL'APPALTO

Allegati

[Guida_Contratto_di_appalto_e_revisione_del_corrispettivo_aprile_2026](#)

[Apri](#)